



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



Confcommercio lancia
IMPRENDIGREEN

imprendigreen.confcommercio.it

Perché



La **transizione ecologica** rappresenta un'occasione di sviluppo e un ambito strategico su cui investire e lo sarà sempre di più in un futuro caratterizzato dalla necessità di ripensare modelli di sviluppo, consumo e produzione in chiave 'green'. **Il Green Deal europeo e il Pnrr italiano** hanno stanziato consistenti risorse economiche indirizzate proprio a modernizzare e innovare, in chiave sostenibile, il tessuto imprenditoriale e la società nella sua interezza, così da attuare l'Agenda 2030 e raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile ivi indicati, tenendo conto di tutte le dimensioni in cui la sostenibilità si articola: ambientale, economica e sociale.

Confcommercio intende offrire il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi declinati dalle Nazioni Unite, avvertendo l'urgenza del momento storico e il dovere, morale e sociale, di un suo coinvolgimento attivo per costruire un futuro a basse emissioni di carbonio e sicuro per il clima, caratterizzato da una *green economy* dinamica, una società prospera ed inclusiva e un ambiente sano.



Cos'è?

Imprendigreen è una nuova *mission* della Confederazione che si articolerà in un **set di azioni volte sia a sensibilizzare, formare e accompagnare le imprese nella transizione da un'economia lineare a un'economia circolare** e sia a cogliere tutte le opportunità che i programmi e i fondi europei e nazionali metteranno in campo nei prossimi anni per innovare modelli di produzione, distribuzione e offerta di servizi.

AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO

Il riconoscimento sarà rilasciato solo dopo aver superato tutti i criteri previsti dal disciplinare elaborato e certificato dalla Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa. Per tale documento, la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa ha adottato una metodologia innovativa che tiene conto dei più autorevoli *standard* internazionali in tema di comportamenti e pratiche volontarie capaci di apportare un significativo beneficio ambientale e, al contempo, di contribuire al raggiungimento degli SDGs fissati dall'Agenda 2030. Un disciplinare che, peraltro, sarà rivisto annualmente per rendere i parametri sempre più ambiziosi e severi **così da indirizzare le imprese dei diversi settori del commercio, del turismo, dei trasporti, dei servizi e le professioni verso un miglioramento continuo e duraturo delle proprie performance ambientali.**



Quantificazione percentuale dell'apporto alla riduzione del *climate change* e al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 derivante dall'adozione delle buone pratiche di sostenibilità poste in essere dalle imprese. L'obiettivo è quello di dare evidenza dei benefici che comportamenti sostenibili determinano non solo in termini di competitività e di *performance* ambientali ma anche di effetti positivi sia sociali che economici generati per l'intera collettività. Una consapevolezza che spingerà il tessuto imprenditoriale a ricercare percorsi di sostenibilità sempre più ambiziosi grazie ai quali potremo garantire un futuro migliore per il nostro Paese, per le nostre famiglie e per le nuove generazioni.



Articolazione di strumenti di formazione e informazione, con il coinvolgimento di partner strategici ed enti di ricerca di assoluto spessore nazionale ed internazionale, **per migliorare la conoscenza delle normative e favorire la diffusione e la replicabilità di comportamenti virtuosi sotto il profilo ambientale e sociale**. Ad oggi sono stati già predisposti 20 moduli in collaborazione con l'Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) sui temi dell'Agenda 2030 e sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile, 6 moduli elaborati dalla Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa sulle buone pratiche di sostenibilità nel terziario, 8 moduli sviluppati dall'Enea sull'efficienza energetica. A questi si aggiungono specifici corsi di formazione realizzati in collaborazione con il Conai e il Ministero per la Transizione ecologica sulle nuove normative ambientali e sulla gestione degli imballaggi.



Implementazione di strumenti economici e innovativi indici di sostenibilità per supportare le imprese, assisterle nell'interlocuzione con gli enti locali e offrire loro strumenti adeguati in grado di rilevare criticità, opportunità e performance tra territori e categorie. Questi strumenti ed indici saranno riferibili sia alle diverse attività che ai territori e compareranno il livello quantitativo e qualitativo dei servizi offerti alle utenze non domestiche riguardo alle principali utilities (energia, acqua e rifiuti). Un'analisi che riguarderà, inoltre, i livelli tariffari dei principali tributi locali nonché i prezzi di elettricità e gas sia sul mercato libero che su quello tutelato.

PRINCIPALI OBIETTIVI



Far emergere e diffondere le buone pratiche di sostenibilità ambientale di imprese, territori ed associazioni, affinché le stesse possano essere replicate e permettano all'intero tessuto imprenditoriale rappresentato nel suo complesso di avviarsi verso un percorso virtuoso di performance in chiave green.

Dare **evidenza dell'impegno volontario** per la sostenibilità assunto dal nostro tessuto imprenditoriale e del **contributo** dello stesso **al raggiungimento degli obiettivi** declinati dalle Nazioni Unite nell'**Agenda 2030**.

Favorire l'accrescimento progressivo delle performance aziendali anche attraverso percorsi formativi e *partnership* che inneschino un processo continuo di miglioramento.



Identificare e **premiare le aziende che hanno messo in atto azioni di sostenibilità ambientale.**



Sviluppare e promuovere nuove imprenditorialità nella transizione da un modello di economia lineare a uno di economia circolare.



Cogliere le opportunità messe in campo dal Green deal europeo e dal Pnrr italiano.



Promuovere l'innovazione e la sostenibilità nei processi di produzione, distribuzione e consumo.



IMPRENDIGREEN

imprendigreen.confcommercio.it

